

5. AGROALIMENTARE



I NUMERI DELL'AGROALIMENTARE AL 31/12/2022

| | |
|-------------------------------------|--------------|
| Imprese attive agricoltura e pesca | 7.284 |
| Imprese attive industria alimentare | 865 |
| <i>Di cui imprese artigiane</i> | <i>484</i> |
| <i>Localizzazioni Alimentari</i> | <i>1.246</i> |

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Anche nel 2022 prosegue il calo delle imprese agricole in provincia di Modena in corso già da diversi anni; le stesse risultano a fine anno 7.284, in calo del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Questo settore è formato soprattutto da piccoli coltivatori di-

retti, pertanto la forma giuridica prevalente è la ditta individuale, con una percentuale sul totale pari al 78,3%, in calo del 3,7% rispetto all'anno precedente; le società di persone sono invece il 18,4%, in aumento dell' 1,2% rispetto al 2021. Le società di

capitali che costituiscono il 2,5% di tutto il settore agricolo aumentano dell'1,1%, mentre le altre forme calano fino a rappresentare lo 0,8% del totale.

Le imprese agricole svolgono per il 75,9% attività di coltivazioni e anche quest'anno sono in

Tab. 5.1 - IMPRESE AGRICOLE ATTIVE DELLA PROVINCIA DI MODENA AL 31.12.2022

| classe di attività | imprese attive | % sul Totale |
|---|----------------|--------------|
| coltivazioni agricole | 5.531 | 75,9 |
| allevamento di animali | 1.224 | 16,8 |
| coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista) | 196 | 2,7 |
| attività di supporto all'agricoltura e alla zootecnia | 212 | 2,9 |
| Altre | 121 | 1,7 |
| <i>Totale</i> | <i>7.284</i> | <i>100,0</i> |

Fonte: Centro Studi e Statistica - Camera di Commercio di Modena - elaborazioni dati Registro Imprese

calo (-2,6%); la maggior parte di esse coltiva alberi da frutto, soprattutto pomacee e viti, seguite da cereali. La seconda macro attività è l'allevamento di animali (16,8% del totale). Di esse la maggior parte alleva bovini (73,9% del totale), mentre il 6,8% alleva suini.

La produzione lorda vendibile complessi-

va della provincia di Modena ammonta nel 2022 a 754.530 migliaia di euro, in crescita del 6,0% rispetto all'anno precedente, grazie sia alle produzioni vegetali, che ai prodotti del settore zootecnico.

La tabella 5.2 evidenzia come la produzione lorda vendibile sia maggiore nel settore zootecnico

rispetto alle produzioni vegetali, dove queste ultime rappresentano il 43,0% del totale e sono in aumento del 10,4% rispetto all'anno precedente.

Il settore zootecnico rappresenta ancora la quota maggiore con il restante 57,0%, in crescita percentuale del

Tab. 5.2 - PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AGRICOLA DELLA PROVINCIA DI MODENA - migliaia di euro

| Settori | 2022 | 2021 | var % 2022/2021 |
|---------------------|----------------|----------------|-----------------|
| produzioni vegetali | 324.460 | 293.985 | +10,4 |
| settore zootecnico | 430.070 | 417.985 | +2,9 |
| <i>Totale</i> | <i>754.530</i> | <i>711.990</i> | <i>+6,0</i> |

Fonte: Servizio Provinciale Agricoltura e Alimentazione Modena

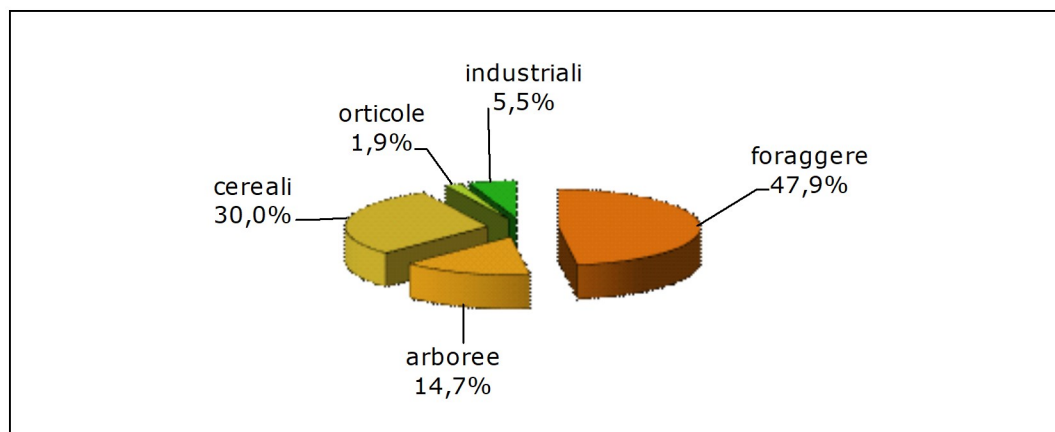
2,9% nel 2022.

Analizzando la PLV più nel dettaglio, nel 2022 il primato delle produzioni vegetali spetta ancora alle coltivazioni arboree

con una proporzione del 55,8%, in evidente crescita del 12,2% rispetto all'anno precedente; seguono per importanza le coltivazioni di cereali con una

consistenza pari al 29,8% che anche nel 2022 registrano un'importante crescita a due cifre (+ 26,1%). Il settore delle coltivazioni orticole, inve-

Graf. 5.1 - COMPOSIZIONE DELLA SUPERFICIE COLTIVATA IN PROVINCIA DI MODENA - Annata agraria 2022



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Servizio Provinciale Agricoltura e Alimentazione Modena

ce, con una consistenza dell' 8,7% risulta stabile.

Tra le produzioni zootecniche il prodotto principale è il latte, esso rappresenta il 64,2% del totale zootecnico, e riporta per l'anno 2022 un andamento in calo (-2,6%); la produzione di carne

risulta in ripresa con una performance del +8,6% occupando così il 31,3% del totale.

La superficie coltivata in provincia di Modena risulta però in calo dello 0,8% rispetto al 2021, soprattutto a causa della riduzione delle foraggere (-3,8%),

le quali rappresentano quasi la metà della superficie coltivata; sono invece in crescita le consistenze dei cereali (+3,0%), pari al 30,0%. Continua a decrescere l'impiego di aree destinate alle orticole (-13,0% nel 2022), tuttavia queste ultime rappre-

Tab. 5.3 - CONSISTENZA DEL BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA (Numero di Capi) - stime

| Periodi | suini | bovini | ovini e caprini | Avicoli | totale |
|------------|---------|--------|-----------------|-----------|-----------|
| 31/12/2021 | 263.559 | 95.876 | 5.732 | 1.027.722 | 1.392.889 |
| 31/12/2022 | 254.445 | 94.838 | 5.715 | 607.953 | 962.951 |
| Var. % | -3,5 | -1,1 | -0,3 | -40,8 | -30,9 |

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena

sentano una piccola parte della superficie totale (1,9%), mentre le arboree rimangono stabili. Infine le industriali registrano una consistente ripresa del +8,9%, raggiungendo così il 5,5% della superficie totale coltivata.

Da segnalare nel 2022 i danni che l'influenza aviaria, con il virus H5N1, ha porta-

to nel settore degli avicoli; la più grande epidemia d'Europa ha reso necessario l'abbattimento di quasi il 40% dei capi avicoli in provincia di Modena. La maggioranza dei capi è rappresentata dagli avicoli (63,1%), cosicché nel 2022 il totale dei capi si riduce a meno di un milione di unità. Il calo interessa co-

munque tutte le tipologie, infatti: i suini che rappresentano il secondo gruppo più numeroso (26,4% del totale) registrano una contrazione del 3,5%, mentre i capi bovini si riducono dell'1,1%; ed anche gli ovicapri, comunque di consistenza molto inferiore, segnano un leggero calo delle unità (-0,3%).

Tab. 5.4 - PRODUZIONE DI PARMIGIANO REGGIANO NEL COMPENSORIO – numero di forme

| anni | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Compensorio totale: | 3.650.562 | 3.699.695 | 3.754.193 | 3.937.823 | 4.091.144 | 4.002.270 |
| - di cui provincia di Modena | 734.155 | 742.761 | 759.548 | 793.636 | 824.551 | 849.145 |

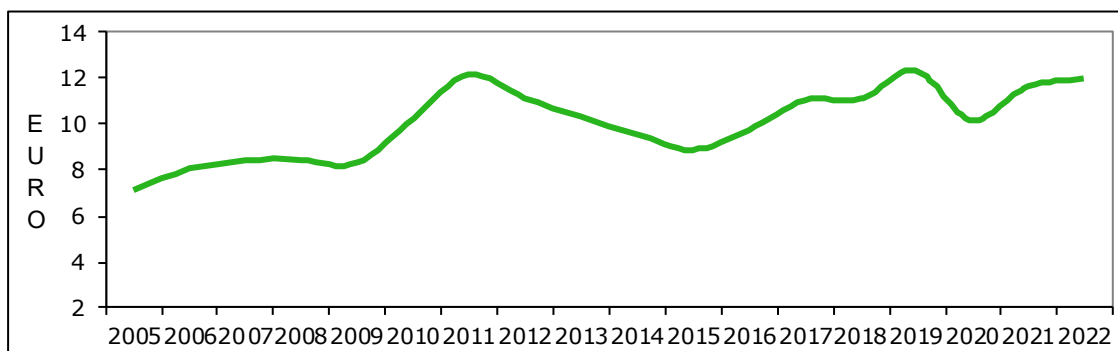
Fonte: Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano

La produzione di Parmigiano Reggiano del comprensorio, mostra un andamento altalenante fino al 2013, dopodiché si riscontra

una crescita costante fino al 2021, mentre il 2022 registra una prima flessione (-2,2%) rispetto all'anno precedente; continua in-

vece la crescita produttiva per la provincia di Modena che registra un incremento del 3,0%, rappresentando stabilmente un

Graf. 5.2 - PARMIGIANO REGGIANO - Media annuale delle quotazioni all'ingrosso - euro/kg



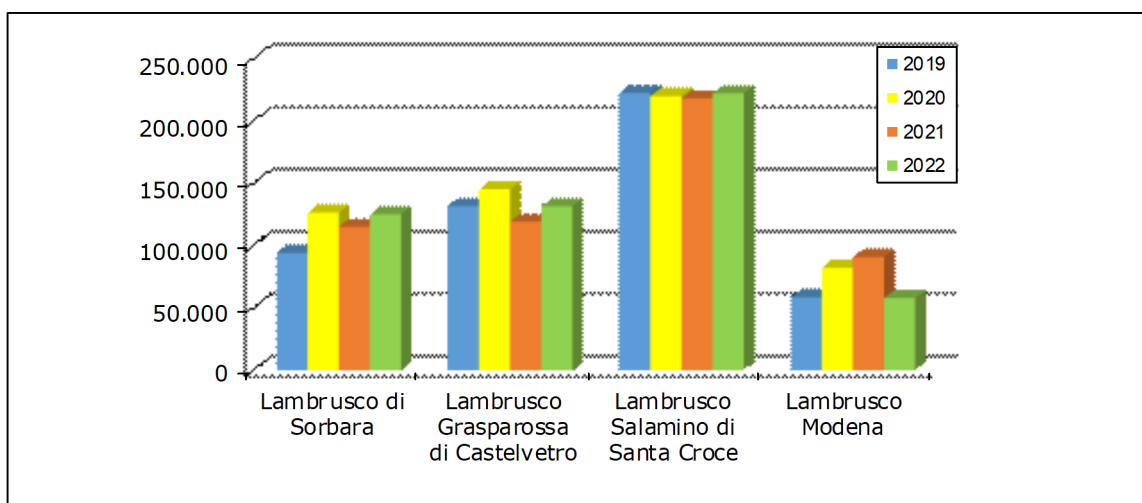
Fonte: Centro Studi e Statistica – Camera di Commercio di Modena – elaborazione dati Ufficio Prezzi

quinto della produzione del totale del comprensorio. Tuttavia il processo di ristrutturazione del settore ha portato ad un dimezzamento dei caseifici del comprensorio dal 1993

ad oggi, che si sono concentrati aumentando di dimensione e raddoppiando la quantità di latte lavorato. Nel 2022 continua la riduzione degli stabilimenti con 10 unità in meno rispet-

to all'anno precedente su tutto il comprensorio, in maggior parte nel territorio parmense; mentre in provincia di Modena si presenta una sola chiusura (-1,9%).

Graf. 5.3 - VINI DOP PRODOTTI NELLA PROVINCIA DI MODENA



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena—Elaborazione dati Valori Italia

Nel 2022 il prezzo all'ingrosso del parmigiano reggiano continua a mantenersi sopra agli 11 euro al chilogrammo mostrando un andamento positivo (+3,0%) rispetto al 2021; valori questi raggiunti in epoca pre-pandemica.

Vino tipico delle terre modenesi è il lambrusco. Questo vino è prodotto in diverse tipologie e fin dal 1970 è stata riconosciuta la Denominazione di Origine Controllata D.O.C (l'attuale D.O.P.) per

il lambrusco di Sorbara, il lambrusco Salamino di Santa Croce e il lambrusco Grasparossa di Castelvetro. Nel 2009, con l'entrata in vigore della nuova classificazione dei prodotti vinicoli introdotta nell'Unione Europea, è arrivato il riconoscimento della D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) anche al lambrusco di Modena. Il lambrusco di Modena, che nel 2019 aveva visto quasi dimezzata la produzione, per il 2020 segna

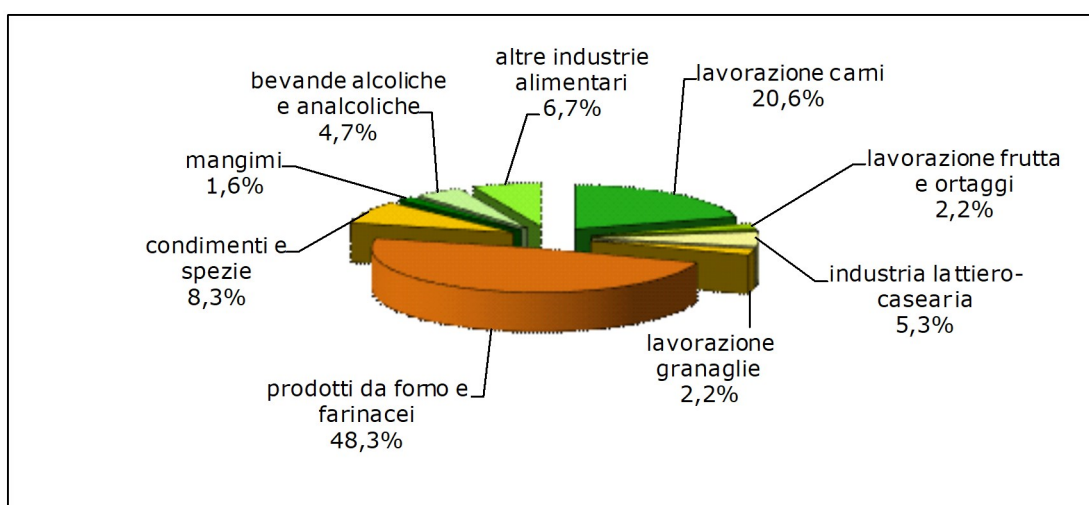
un recupero del +40,1%; anche il lambrusco di Sorbara risulta in ripresa dopo un 2019 in calo, segnando una crescita della produzione del 34,4%. La parte del leone spetta però, da tempo al Salamino di Santa Croce, il quale, pur registrando un calo dell' 1,2%, rimane in testa con una produzione di 220.080 ettolitri; subito a seguire si posiziona il lambrusco Grasparossa di Castelvetro con una produzione di

145.275 ettolitre (+10,2%). Il 2021 purtroppo vede una significativa riduzione di questo ultimo marchio (-17,9%) e del Lambrusco di Sorbara (-9,0%), di converso continua con buon andamento la ripresa del Lambrusco di Modena

(+10,7%), mentre la produzione del Salamino di Santa Croce si mantiene costante. Il 2022 vede un'ottima ripresa per quasi tutti i lambruschi DOC modenesi: il Salamino di Santa Croce aumenta la produzione dell'1,9%, il Lambrusco di Sorba-

ra dell'8,7% ed il Grasparossa di Castelvetro del 10,4%; solamente il Lambrusco Modena segna una forte contrazione come è solito riportare ogni due o tre anni (-36,2%). L'industria alimentare della provincia di Modena conta 865

Graf. 5.4 - IMPRESE ALIMENTARI NELLA PROVINCIA DI MODENA al 31/12/2022



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

imprese al 31 dicembre 2022, in calo rispetto al 2021 dello 0,1%; si riducono soprattutto le imprese artigiane che diventano 484, pari al 56,0% del totale imprese, mentre le localizzazioni raggiungono le 1.246 unità, in crescita dell' 1,1% rispetto al 2021. Le imprese agroalimentari sono molto differenti tra di loro, sia per dimensioni che per importanza eco-

nomica. La maggioranza numerica è costituita dalla produzione di prodotti da forno e farinacei che, con 418 imprese, rappresentano il 48,3% del settore. Tuttavia esse sono prevalentemente imprese artigiane che producono pane (fornai), quindi di piccolissime dimensioni. Invece, economicamente molto più rilevante, sia per fatturato che per occu-

pazione, è la lavorazione delle carni, che con 178 imprese è pari al 20,6% del totale delle imprese alimentari, in calo rispetto all'anno precedente dell'1,7%. Molte di esse sono grandi aziende esportatrici. Altri reparti considerevoli dal punto di vista economico, anche se hanno un numero ridotto di imprese, sono l'industria lattiero-casearia

(5,3% del totale), i 'condimenti e spezie' (8,3% del totale) e le bevande (4,7% del totale).

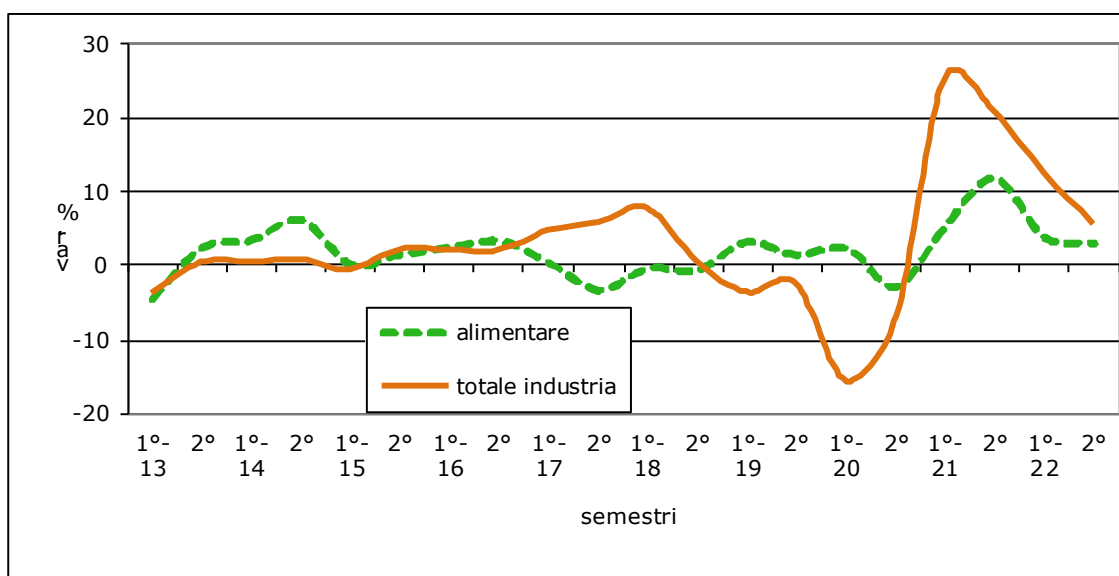
All'interno del comparto alimentare si producono la maggior parte dei prodotti tipici modenesi: prosciutto crudo e salumi in genere, aceto bal-

samico, parmigiano reggiano e lambrusco.

L'indagine congiunturale, condotta semestralmente dalla Camera di Commercio, (Graf. 5.5) mostra negli ultimi anni un andamento altalenante sia nella produzione industriale totale

che nel settore alimentare. Dopo oltre un anno di andamento negativo, a partire dal secondo semestre 2013 la produzione alimentare diviene positiva, per raggiungere nel secondo semestre 2014 un sensibile incremento (+6,4%), mentre il

Graf. 5.5 - PRODUZIONE INDUSTRIA ALIMENTARE E TOTALE INDUSTRIA NELLA PROVINCIA DI MODENA - variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - Indagine Congiunturale

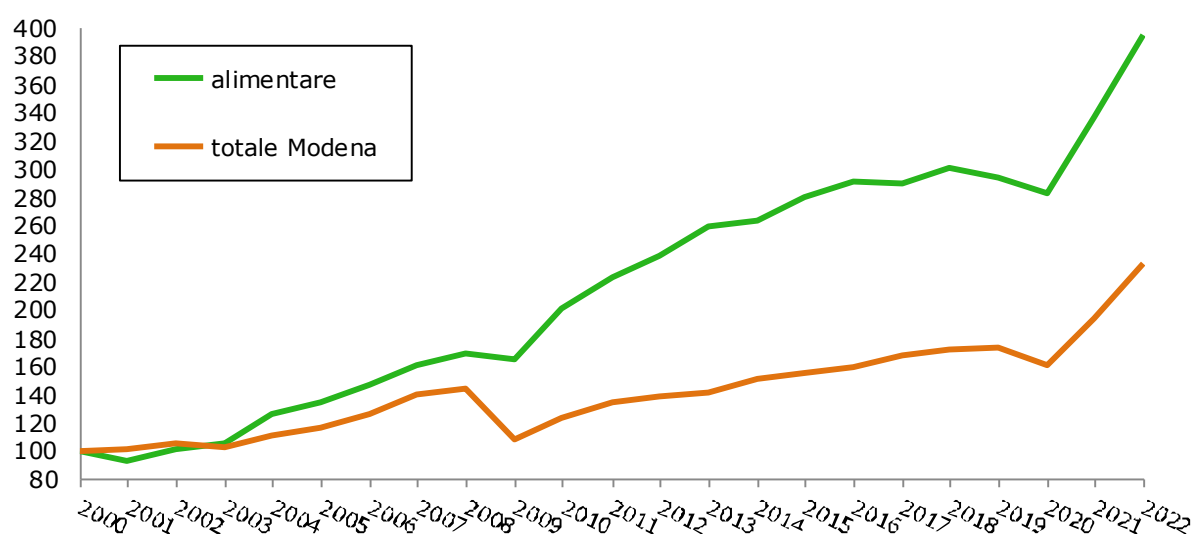
totale provinciale continua ad attestarsi poco sopra lo zero (+0,8%). In seguito i due andamenti si allineano, per poi divergere nel 2017 dove si verifica un calo per la produzione alimentare, con picco negativo nel secondo semestre (-3,1%), mentre la produzione industriale totale cresce fino ad arrivare al picco del primo

semestre del 2018. Il 2018 ha visto nel secondo semestre un calo del totale industria, mentre per l'alimentare c'è stata una situazione di stabilità. Nel 2019 invece il settore alimentare ha segnato una ripresa fin dal primo semestre (+3,4%), mentre il totale industria ha proseguito la sua contrazione entrando

in territorio negativo con un minimo nel primo semestre del -3,6%.

Purtroppo anche per il 2020, a causa soprattutto della pandemia, si sono registrati valori fortemente negativi per la produzione industriale che ha visto un picco negativo nel primo semestre pari a -15,6%, periodo in

Graf. 5.6 – INDICI DELLE ESPORTAZIONI DI PRODOTTI ALIMENTARI DELLA PROVINCIA DI MODENA – Base 2000 = 100



Fonte: Centro Studi e Statistica - Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat

cui il settore alimentare è riuscito a rimanere in territorio positivo (+2,6%); anche quest'ultimo però nella seconda metà dell'anno ha segnato un minimo pari a -2,7%. Il 2021 invece è stato un anno di forte ripresa che ha visto recuperare soprattutto nel secondo semestre il settore alimentare (+12,0%), accompagnato da tutto il settore industriale, il quale ha registrato per l'intero anno valori superiori al 20%.

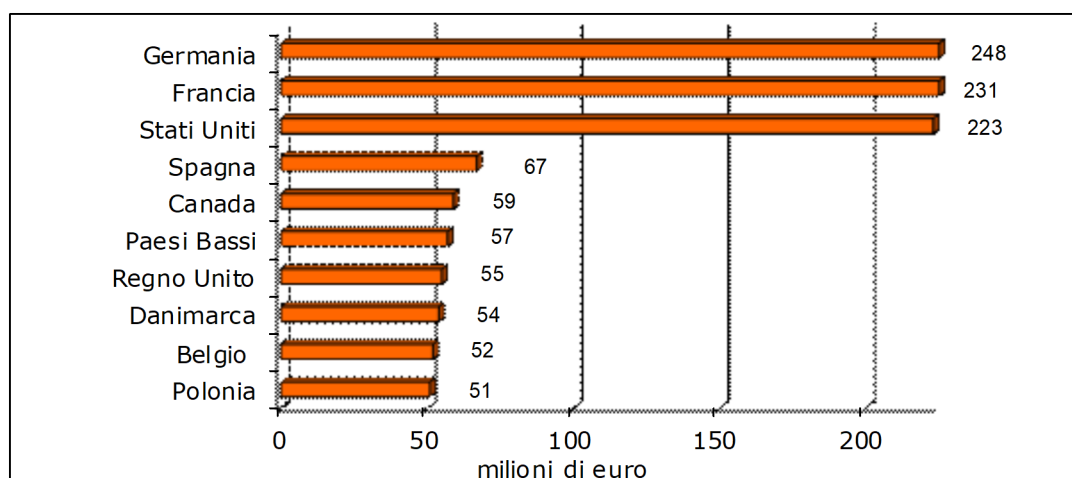
Il Graf. 5.6 mostra l'andamento delle esportazioni di prodotti alimentari e complessive della provincia di Modena negli ultimi venti anni. Il settore alimentare presenta una performance net-

tamente migliore rispetto al totale Modena, sia negli anni precedenti la crisi, sia dopo. Infatti, mentre nel 2009 il totale Modena perde il 25,1%, il settore alimentare diminuisce solamente del 2,2%. Con la ripresa avutasi negli anni successivi, le esportazioni di prodotti alimentari aumentano dell'81,4% dal 2009 al 2018, mentre il totale export modenese del 58,9%; in particolare nel 2018 si è registrata una ripresa pari al +3,8%. Purtroppo nel biennio successivo l'agroalimentare ha mostrato una frenata nelle esportazioni, in particolare nel 2020 con lo scoppio della pandemia da Coronavirus; infatti le stesse

hanno subito un calo del 3,9%, valore comunque più contenuto rispetto al totale Modena. In netto miglioramento il 2021 che ha visto risollevarsi dall'effetto pandemico tutto il settore industriale con un aumento delle esportazioni nel settore dell'agroalimentare pari al 18,9%; per continuare con ottime performance anche nel 2022 (+17,6% per il settore agroalimentare, +19,1% per il settore industriale).

Le voci più importanti dell'export alimentare modenese sono la carne e prodotti a base di carne, le bevande, i prodotti da forno e farinacei, i prodotti delle industrie lattiero-casearie, frutta e or-

Graf. 5.7 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE AGROALIMENTARE PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2022



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati provvisori Istat

taggi lavorati e conservati.

I prodotti alimentari esportati sono indirizzati per il 59,5% verso l'Unione Europea a 27 paesi e di questi l'84,0% ai soli quattordici paesi fondatori della UE. Le esportazioni verso l'Unione Europea nel 2022 hanno raggiunto valori superiori al periodo pre-pandemico con una crescita pari al 30,0%.

La Germania, che risulta sempre essere il primo paese destinatario delle esportazioni agroalimentari modenese con una quota del 14,2%, segna nel 2022 un aumento del 7,7% delle importazioni di prodotti alimentari in arrivo dalla provincia di Modena.

La Francia riconquista il secondo posto in classifica, con un incremento delle importazioni alimentari rispetto all'anno precedente pari al 25,0%, anche gli Stati Uniti, sempre fra i primi posti, registrano un significativo aumento (+9,3%); il prodotto principale esportato verso quest'ultimo è l'aceto balsamico.

La Spagna sale in classifica fino al quarto posto grazie ad una crescita del 12,1%, seguita dal Canada che guadagna una posizione rispetto all'anno precedente (+15,5%); mentre il Giappone e la Svizzera escono dalla classifica dei primi dieci paesi facendo entrare

i Paesi Bassi (+111%) ed il Regno Unito (+56,8%). Infine il Belgio che da alcuni anni si presenta come paese in continuo aumento di consumi dei prodotti agroalimentari modenese, riesce anche per il 2022 a conservare la sua nona posizione grazie ad un incremento del 24,9%. Nelle altre aree mondiali si registra tendenzialmente un andamento positivo per le esportazioni: in Africa Centro Sud (+5,2%), in Oceania (+24,1%), in Africa del Nord (+14,3%) ed in Medio Oriente (+42,9%); solamente in Asia si ha un significativo calo (-24,7%).